



COMUNE DI PADERNO DUGNANO (MI)

ATO Città Metropolitana Milano

PROGETTO ESECUTIVO

PARCO DELL'ACQUA

NOTA INTEGRATIVA

R.U.P

Ing. Davide Chiuch - CAP Holding S.p.A.

PROGETTISTA

Ing. Marco Callerio - CAP Holding S.p.A.

RESPONSABILE INTEGRAZIONE OPERE SPECIALISTICHE

Ing. Marco Cottino – J+S S.p.A.



PROGETTISTA E DIRETTORE TECNICO OPERE PAESAGGISTICHE

Arch. Andreas Otto Kipar – LAND Italia S.r.l.



LUGLIO 2026

SOMMARIO

1	PREMESSA	3
2	SOLUZIONE PROGETTUALE	5
3	ACCESSO AI MAPPALI	7
4	PIANO PARTICELLARE	10

1 PREMESSA

La presente nota integrativa allegata alla documentazione del progetto esecutivo del Parco dell'Acqua di Paderno Dugnano ha lo scopo di chiarire l'accessibilità da parte dei mezzi agricoli dei mappali 25 e 26 (foglio 60), intestati agli stessi proprietari, nell'area compresa tra via Maria Callas e Via Erba.

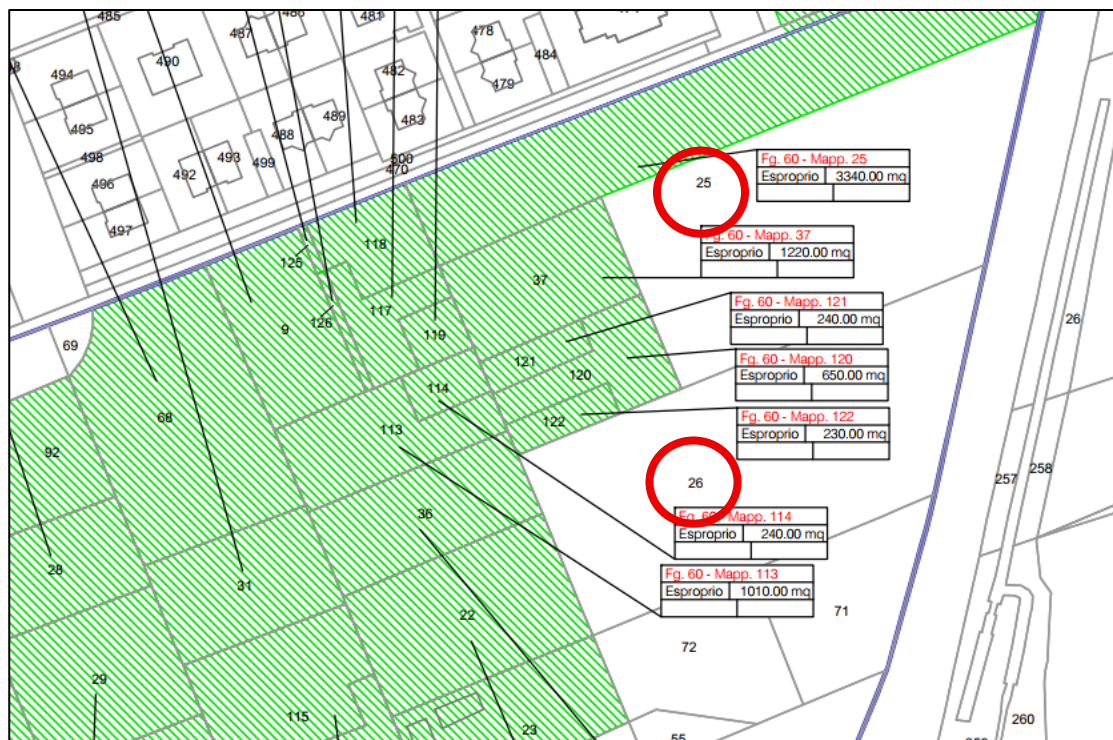


Figura 1. Inquadramento area mappali 25 e 26, foglio 60

Viene inoltre chiarita la modalità di accesso in fase di cantiere ai suddetti mappali e ai mappali 99, 101 (foglio 60) nella zona ovest dell'area di progetto.

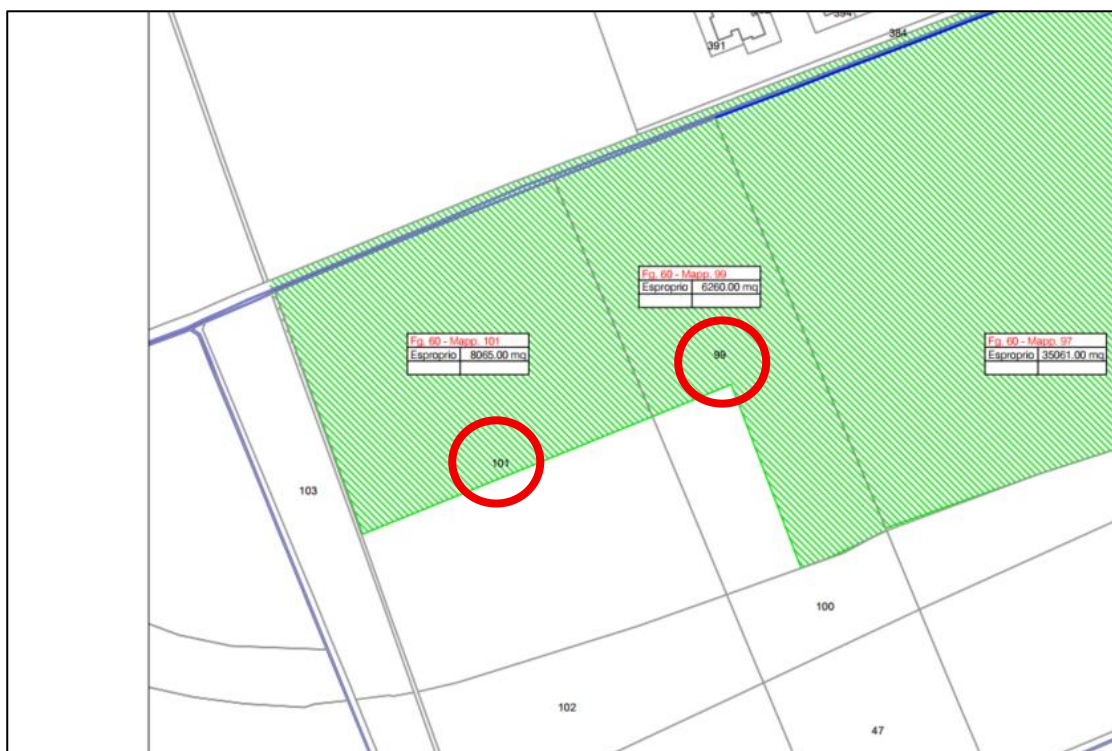
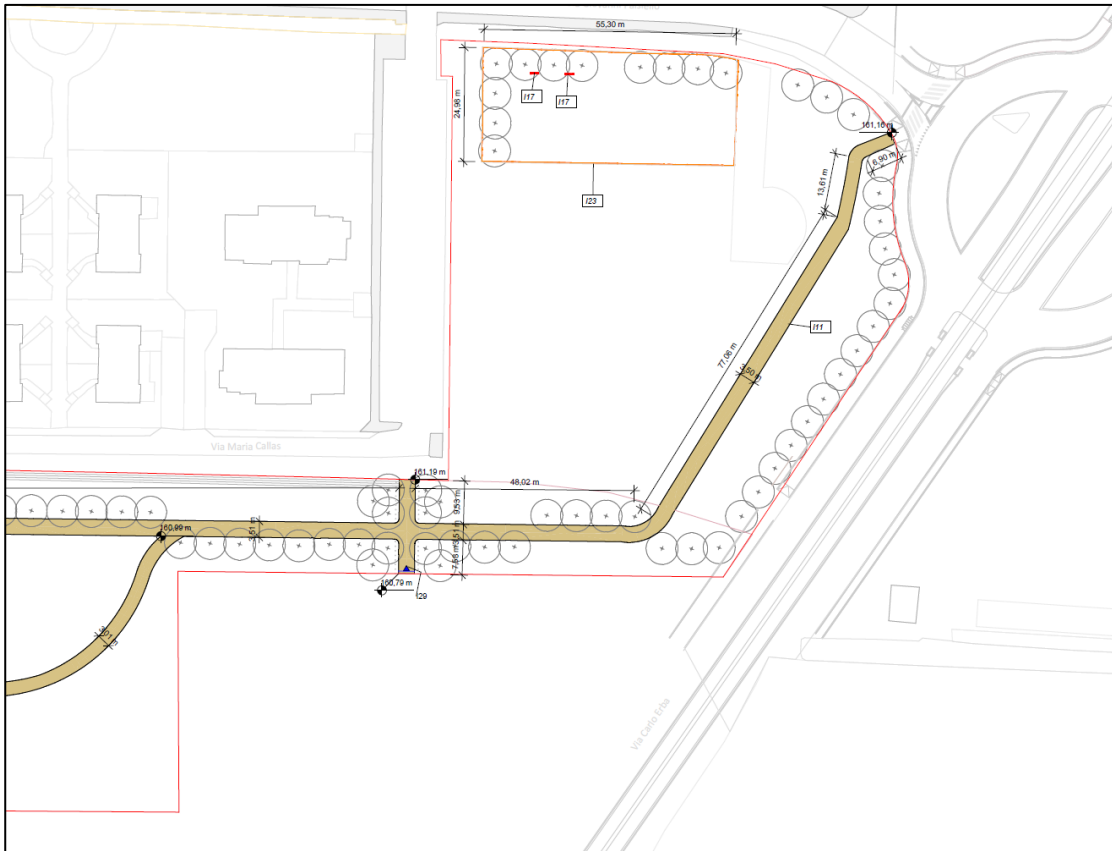


Figura 2. Inquadramento area mappali 99 e 101, foglio 60



2. Inserimento di una sbarra di accesso manuale a chiusura dell'area, finalizzato alla regolamentazione e alla gestione degli ingressi al percorso agricolo, garantendo il controllo degli accessi e preservando la corretta fruizione degli spazi pubblici limitrofi.

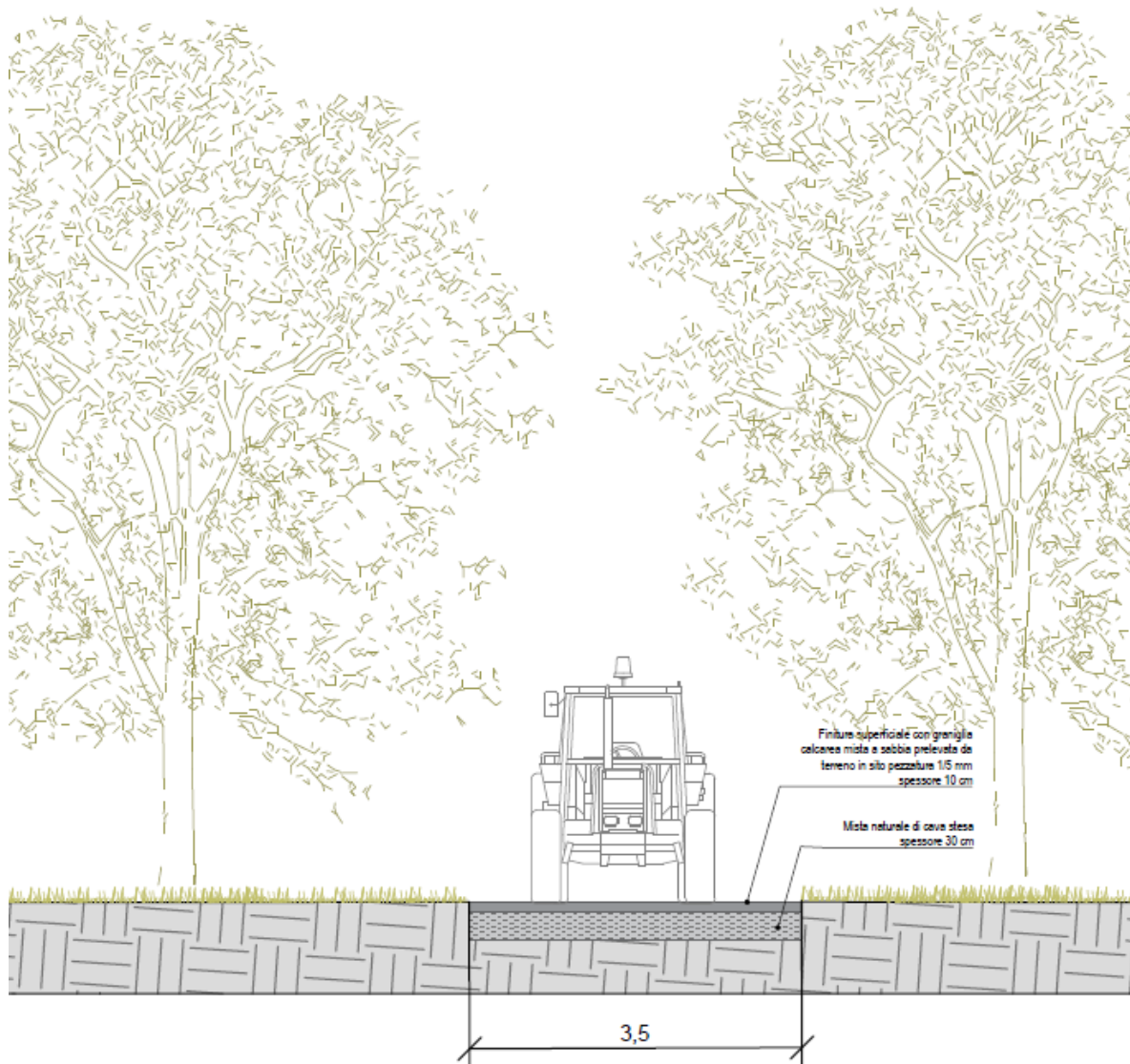


Figura 4. Sezione percorso accesso particelle intercluse

Per assicurare la durabilità del percorso e ridurre al minimo gli interventi manutentivi legati al transito dei mezzi agricoli, la soluzione proposta prevede una stratigrafia adeguatamente dimensionata: uno strato di 30 cm di misto naturale di cava, che garantisce portanza e stabilità, e un rivestimento superficiale di 10 cm in calcestre, scelto per le sue proprietà di permeabilità, compattezza e resistenza all'usura. La finitura in calcestre assicura inoltre la continuità materica con le pavimentazioni previste nel resto del parco, mantenendo coerenza estetica e funzionale con il

contesto. La stratigrafia del percorso verrà comunque definita più in dettaglio nella successiva fase progettuale.

3 ACCESSO AI MAPPALI

Mappali 99 e 101

Facendo riferimento all'elaborato progettuale 'G26-9315-PE-T-GEN-045-B-PLA_Fasi di lavorazione', durante le fasi 1, 3 e 4 del cantiere sarà garantito il transito lungo il percorso esistente al confine nord del progetto, come indicato dalla linea rossa nella Fig.5.

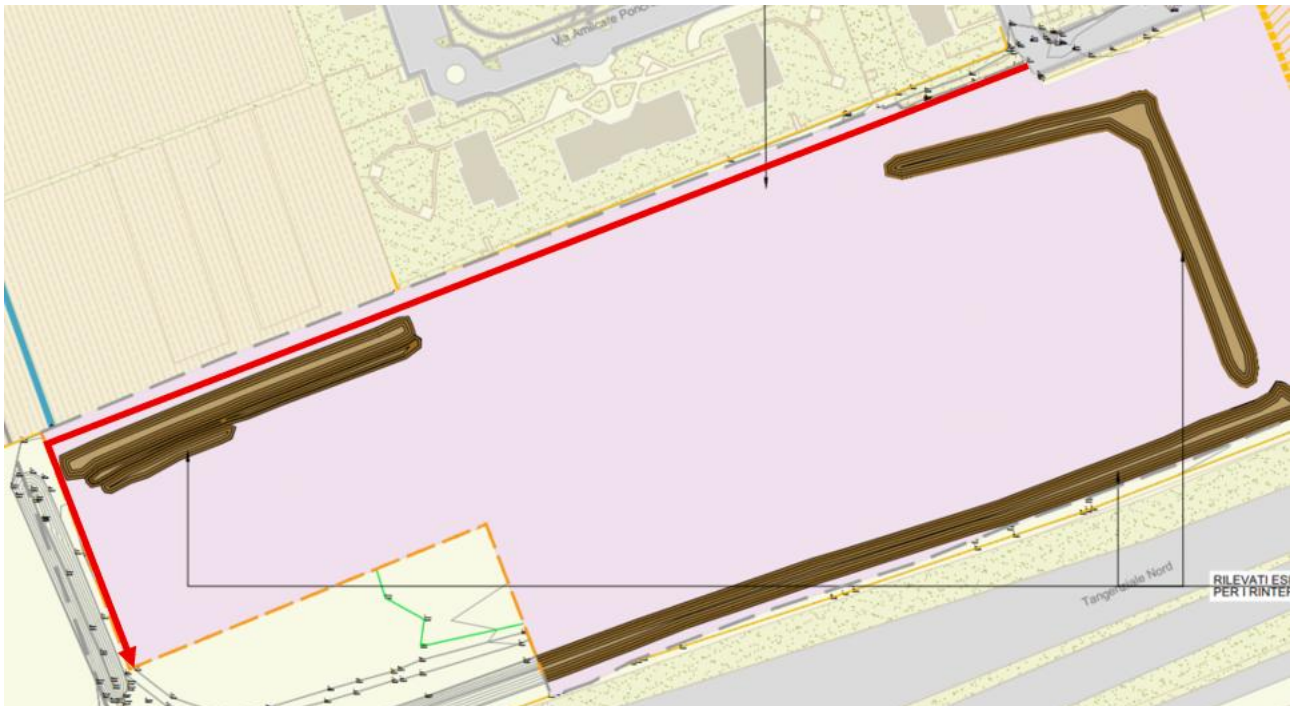


Figura 5. Accesso durante le fasi di cantiere 1, 3 e 4.

Durante le fasi 2a e 2b sarà invece predisposto un percorso alternativo temporaneo di idonea larghezza, appositamente realizzato per consentire di aggirare la zona di scavo e garantire l'accesso ai mappali interessati.

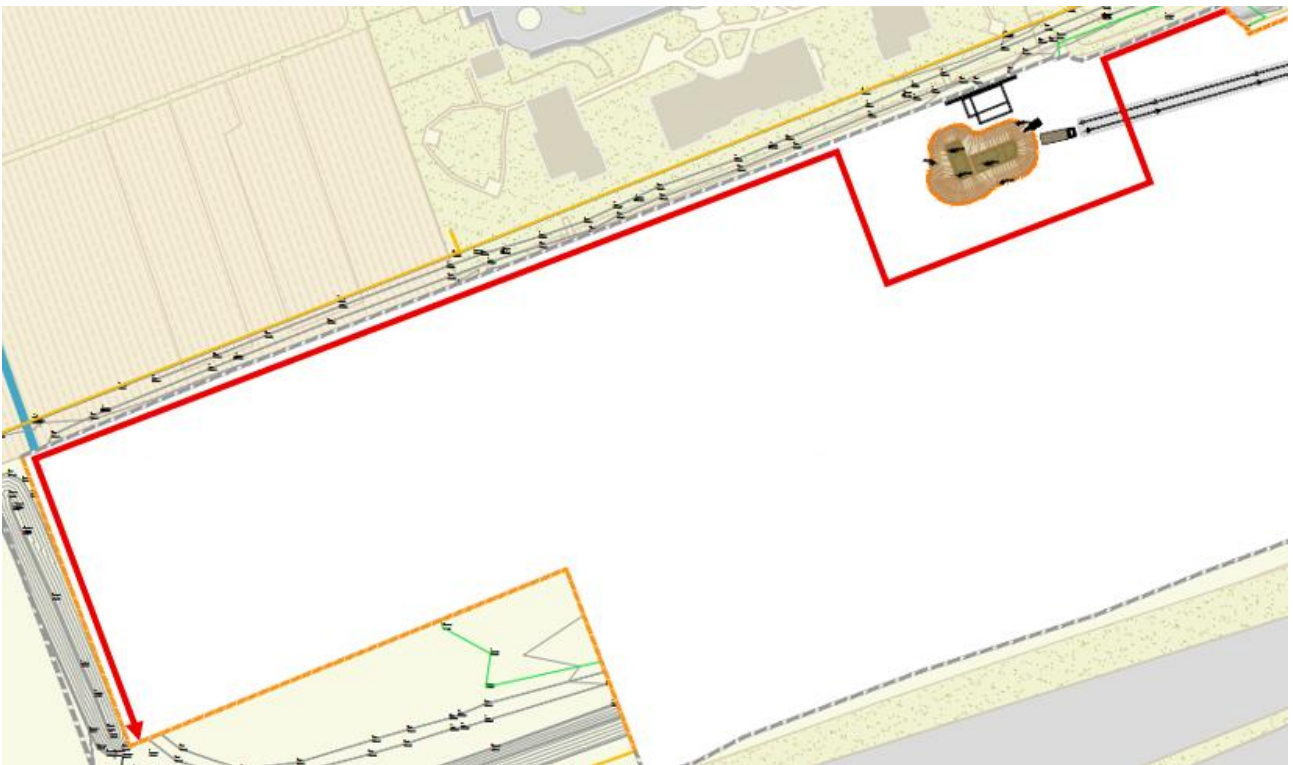


Figura 6. Accesso durante le fasi 2a e 2b

Per tutte le fasi di lavorazione, le interferenze con mezzi d’opera verranno gestite preventivamente alla cantierizzazione tramite contatti tra la Stazione Appaltante, l’Appaltatore e i proprietari garantendo comunque sempre l’accesso in sicurezza ai mappali.

Mappali 25 e 26

Con riferimento all’elaborato progettuale ‘G26-9315-PE-T-GEN-045-B-PLA_Fasi di lavorazione’, durante le fasi 1, 2a, 2b, 3 e nella parte iniziale della 4 si manterrà l’attuale accesso posizionando una recinzione di cantiere apribile manualmente con percorso delimitato da nastro di segnalazione bianco/rosso per l’attraversamento area di cantiere.

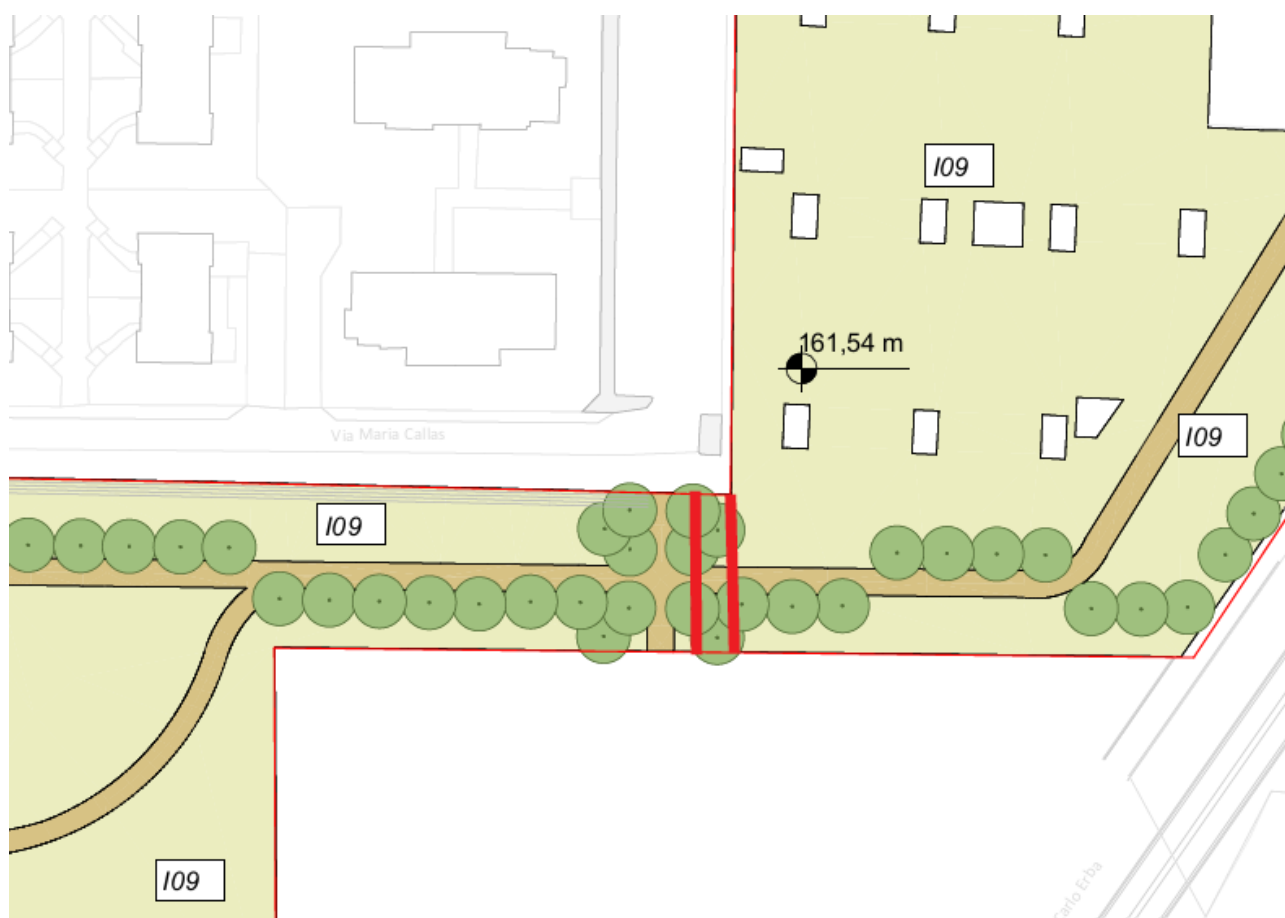


Figura 7-Accesso durante le fasi 1, 2a, 2b, 3 e inizio 4

Durante la fase 4 verrà mantenuta tale soluzione fintantoché si realizzerà il nuovo accesso nella posizione prevista a progetto e si garantirà l'accesso dallo stesso.



Figura 8-Accesso durante la fase 4 finale

4 PIANO PARTICELLARE

Per garantire l'accessibilità dei fondi privati, verrà istituita una servitù di passo sulla porzione di area oggetto di esproprio a favore dei privati intestatari delle porzioni dei mapp.25-26 Fg. 60 e mapp.99-101 Fg.60 che non saranno oggetto di esproprio, come indicato nelle figure seguenti.



Figura 9-Estratto del piano particellare con l'indicazione della servitù di passo per i map.25-26

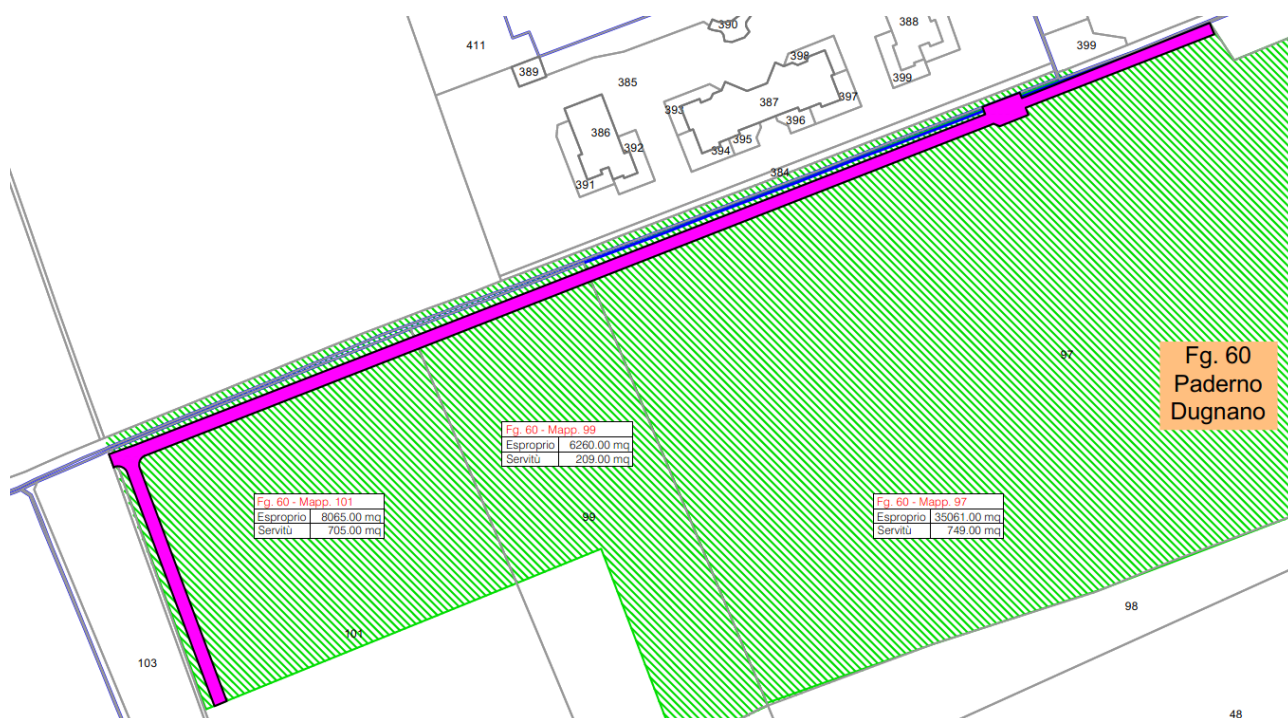


Figura 10-Estratto del piano particellare con l'indicazione della servitù di passo per i map.97-99-101

Si specifica che, per garantire l'accesso ai mappali 103 Fg.60 e mappali 214, 215, 217, 218 Fg.59 non interessati dal progetto in oggetto, verrà istituita un'idonea servitù di passo. In maniera analoga si procederà con la proprietà del map.399 Fg.49 per garantire l'accesso dal cancello carraio.

Di seguito, si riporta una tabella riepilogativa con i mq di superficie su cui istituire una servitù di passo:

DATI CATASTALI											SUPERFICI	
Ditta Catastale		Cod. Fiscale	Quota Proprietà	Comune	Fg.	Mapp.	Sub.	Qualità Categoria	Cl.	Superficie	ESPROPRIO	SERVITU' DI PASSO
										m ²	m ²	m ²
10	BALLABIO E C. SPA con sede in MONZA (MI)	08187430155	1/1	PADERNO D.	60	99	-	Seminativo	1	7 993,00	6 260,00	209,00
10	BALLABIO E C. SPA con sede in MONZA (MI)	08187430155	1/1	PADERNO D.	60	101	-	Seminativo	1	14 003,00	8 065,00	671,00
10	BALLABIO E C. SPA con sede in MONZA (MI)	08187430155	1/1	PADERNO D.	60	97	-	Seminativo	1	35 061,00	35 061,00	749,00
12	CECCHINI UMBERTO	CCCMRT39S30B369O	1/4	PADERNO D.	60	25	-	Seminativo	1	8800	3340	72,00
	RIPAMONTI GRAZIELLA	RPMGZL52A67G220E	1/4									
	TAGLIABUE CHERUBINA	TGLCRB45C66G220L	1/4									
	TAGLIABUE FRANCO CARLO	TGLFNC48P06G220W	1/4									

Tabella 1 - Stralcio del piano particellare aggiornato con mq servitù di passo